

**Brevi**

**KIRGHIZISTAN**

**L'ex presidente Bakiyev si rifugia in Kazakistan**

Il presidente deposedo Kurmanbek Bakiyev ha lasciato in aereo il Kirghizistan diretto in Kazakistan. Finisce così il braccio di ferro con i suoi oppositori che da una settimana hanno preso il potere. La partenza è stata negoziata da Astana, Mosca e Washington, in collaborazione con Osce, Onu e Ue.

**IRAN**

**Vietato l'espatrio all'ex presidente Khatami**

L'ex presidente riformista Mohammad Khatami sarebbe dovuto partire ieri per il Giappone per prendere parte ad una conferenza internazionale sul disarmo nucleare in programma a Hiroshima. Khatami è considerato dagli ultraconservatori come uno fra i principali responsabili delle proteste e degli incidenti che hanno insanguinato le strade di Teheran dalle presidenziali del giugno 2009. Khatami è intervenuto a sostegno dei leader dell'opposizione Mir Hossein Mussavi e Mehdi Karrubi. E più volte elementi politici ultraconservatori hanno chiesto azioni giudiziarie contro di lui.

**INDIA**

**Ricerca Onu: più telefonini che gabinetti**

Un rapporto delle Nazioni Unite rileva che solo il 31% della popolazione indiana (366 milioni di persone) può permettersi un gabinetto, la maggior parte fa i bisogni all'aperto. E i cellulari sono 545 milioni. Quasi metà della popolazione ha dunque un cellulare, meno della metà non si può permettere un gabinetto. Gli esperti dell'Onu indicano un piano in nove punti per raggiungere uno degli Obiettivi del Millennio, dotare metà la dotazione mondiale di servizi igienici entro il 2015.

**ISRAELE**

**Mazzette e licenze edilizie indagato Ehud Olmert**

L'ex premier israeliano Ehud Olmert è il principale indiziato in uno scandalo di corruzione edilizia. È sospettato di aver ricevuto ingenti somme di denaro da imprenditori per l'irregolare concessione di Holyland, un grande e controverso progetto edilizio a Gerusalemme quando era sindaco. Il suo successore, Uri Lupoliansky, è già stato arrestato.

→ **Appello del Papa** a resistere «alla dittatura del conformismo»  
→ **Mobilitazione** dei cattolici a favore di Benedetto XVI il 19 aprile

# Scandalo pedofilia Ratzinger chiama la Chiesa alla penitenza

Penitenza contro gli attacchi alla Chiesa. Lo chiede Benedetto XVI che invita a resistere alla «sottile» dittatura del «conformismo». Lunedì 19 aprile anniversario del suo pontificato giornata di solidarietà al Papa.

**ROBERTO MONTEFORTE**

rmonteforte@unita.it

Penitenza. Questo deve fare oggi la Chiesa sconvolta dallo scandalo dei preti pedofili. È la via che Papa Benedetto XVI indica ai cristiani, anche se «desueta», anche se può sembrare «troppo dura». «Sotto gli attacchi del mondo che ci parlano dei nostri peccati - scandisce il pontefice ai membri della Pontificia Commissione Biblica ricevuti in udienza nella Cappella Paolina - vediamo che poter far penitenza è grazia e vediamo come sia necessario fare penitenza, riconoscere cioè ciò che è sbagliato nella nostra vita». Accettando anche il «dolore della penitenza, cioè della purificazione e della trasformazione» per «aprirsi al perdono». Ed è una testimonianza difficile «obbedire più a Dio che a l'uomo».

«Si è teorizzata - osserva - la liberazione dell'uomo, anche dall'obbedienza a Dio: l'uomo sarebbe libero, autonomo, e niente altro. Ma questa autonomia è una menzogna, l'uomo non esiste da se stesso e per se stesso; è una menzogna perché la collaborazione e la condivisione della libertà è necessaria e se Dio non esiste, se Dio non è un'istanza accessibile all'uomo, rimane come suprema istanza solo il consenso della maggioranza». Ed è un pericolo che «il consenso della maggioranza diventi l'ultima parola alla quale dobbiamo obbedire». «Questo consenso - spiega - lo sappiamo dalla storia del secolo scorso, può essere anche un con-

senso nel male. Così vediamo che la cosiddetta autonomia non libera l'uomo». Cita l'esperienza delle dittature, quella nazista, come quella marxista, che «non possono accettare un Dio sopra il potere ideologico, e la libertà dei martiri, che riconoscono Dio».

**L'ANNIVERSARIO**

Oggi si fanno i conti con una forma di dittatura più sottile e subdola, quella del «conformismo». «È quella per cui - spiega il pontefice - diventa obbligatorio pensare e agire come pensano tutti». «La sottile aggressione contro la Chiesa, o anche meno sottile, dimostrano come questo conformismo può realmente essere una vera dittatura». È la critica all'idea di modernità che cancella Dio e la vita eterna dal suo orizzonte cui il cristiano deve opporsi. Lunedì 19 aprile, quinto anniversario del suo pontificato, sarà festeggiato dai cardinali. La Chiesa italiana, che con il segretario generale della Cei ha annunciato la piena disponibilità a cooperare con la magistratura contro la pedofilia, ha indetto veglie di preghiera. L'11 giugno sacerdoti di tutto il mondo arriveranno in san Pietro per esprimere solidarietà al Papa. Il cardinale Bagnasco ha incaricato monsignor Mauro Rivella di promuovere una rete dei centri per il recupero di sacerdoti pedofili. Il settimanale Panorama pubblica l'elenco dei centri di accoglienza: a Roma c'è l'Oasi di Elim, a 100 metri da una scuola materna.

Continua la polemica sull'accostamento tra pedofilia e omosessualità del cardinale Bertone. «Queste battute mi hanno infastidito» ha commentato l'attrice Claudia Cardinale, da tempo schierata a difesa dei diritti dei gay. ♦

**IL CASO**

**In Toscana il prete accusato negli Usa per abusi sessuali**

«A me risultano cose diverse». Così il vescovo di Montepulciano Chiusi Pienza, monsignor Rodolfo Cetoloni, ieri ha commentato le notizie su don Vijara Bhaskar Godugunuru, il sacerdote trasferito in Toscana dopo che, negli Stati Uniti, avrebbe molestato, nel giugno 2006, una ragazza allora quindicenne. «Quando arrivò in Italia, nel marzo 2008, io parlai con il vescovo di Cuddapha, la sua diocesi, in India - spiega ancora Cetoloni - e anche con l'avvocato che negli Usa, lo ha difeso. Proprio quest'ultimo mi spiegò che tutto era già chiuso e non c'era stato un processo per violenza sessuale ma che l'accusa era violenza privata». Fu lo stesso sacerdote don Vijara Bhaskar Godugunuru, il prete indiano accusato di aver molestato una quindicenne durante un soggiorno negli Stati Uniti, a consegnare al vescovo di Montepulciano, Chiusi Pienza, monsignor Rodolfo Cetoloni, tutta la documentazione sul processo che aveva subito in Florida.

**DESTINA IL TUO 5X MILLE ALLA FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI**



**FIRMA nella dichiarazione dei redditi alla sezione RICERCA SCIENTIFICA E UNIVERSITÀ indicando il CODICE FISCALE della Fondazione**

**9 7 0 2 4 6 4 0 5 8 9**



**www.fondazionegramsci.org**